

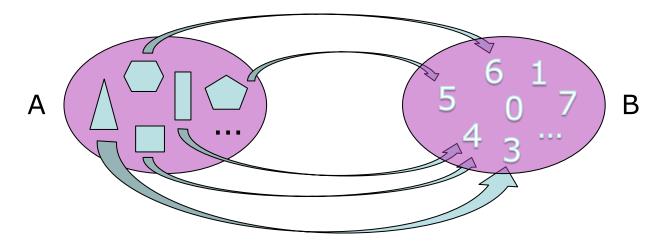
Metodi matematici per l'Informatica *Modulo 5 – Funzioni*

Docente: Pietro Cenciarelli





Una *funzione* da un insieme A a un insieme B è un a relazione $R \subseteq A \times B$ tale che per ogni elemento $a \in A$ esiste uno ed un solo elemento $b \in B$ tale che a R b.

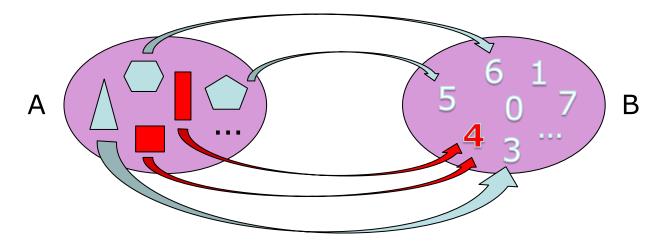


 $R = \{(a,b) \in A \times B : a \text{ ha b lati}\}$





Una *funzione* da un insieme A a un insieme B è un a relazione $R \subseteq A \times B$ tale che per ogni elemento $a \in A$ esiste uno ed un solo elemento $b \in B$ tale che a R b.

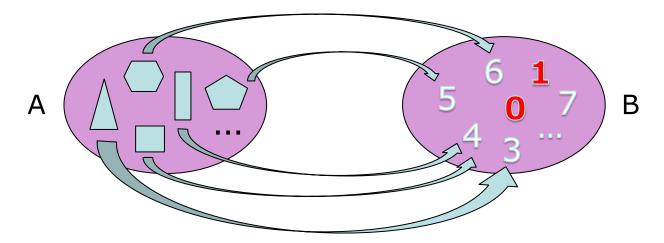


 $R = \{(a,b) \in A \times B : a \text{ ha b lati}\}$





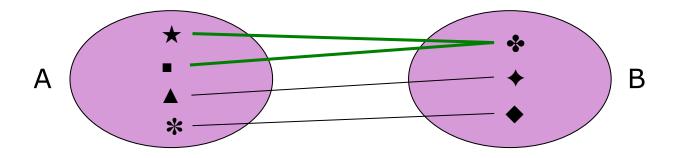
Una *funzione* da un insieme A a un insieme B è un a relazione $R \subseteq A \times B$ tale che per ogni elemento $a \in A$ esiste uno ed un solo elemento $b \in B$ tale che a R b.



 $R = \{(a,b) \in A \times B : a \text{ ha b lati}\}$



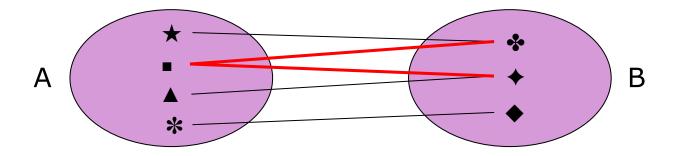








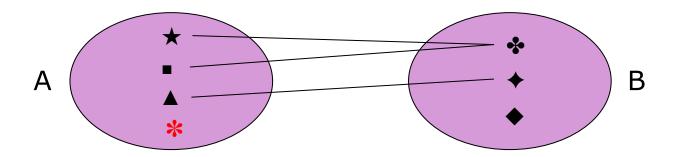








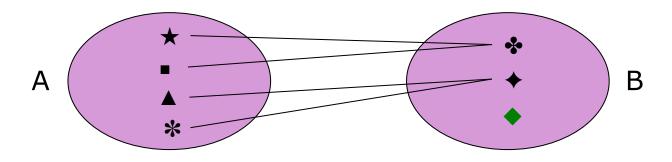








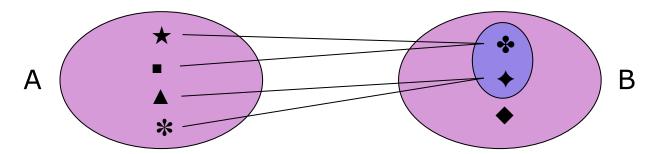










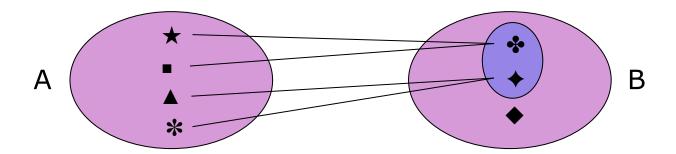


- Per indicare una funzione usiamo in generale le lettere minuscole f, g, h... anzichè R
- Scriviamo f: A → B anziché f ⊆ A X B
- Scriviamo f(a) = b anziché (a,b) ∈ f
- A e B si chiamano rispettivamente dominio e codominio della funzione
- L'insieme delle b tali che f(a) = b, per qualche a, si chiama immagine di f





Una *funzione* da un insieme A a un insieme B è un a relazione $R \subseteq A \times B$ tale che per ogni elemento $a \in A$ esiste uno ed un solo elemento $b \in B$ tale che a R b.

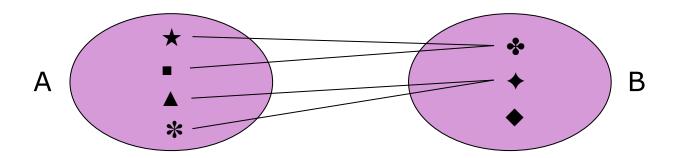


Nota: la composizione di due funzioni f: A \rightarrow B e g: B \rightarrow C è ancora una funzione g \circ f: A \rightarrow C, e (g \circ f) (a) = g (f (a)).





Una funzione f: A \rightarrow B si dice *iniettiva* se, per ogni a e a' in A, f(a) = f(a') implica a = a'.

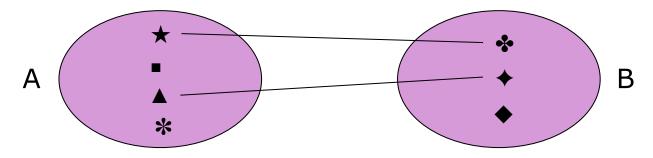








Una funzione f: A \rightarrow B si dice *iniettiva* se, per ogni a e a' in A, f(a) = f(a') implica a = a'

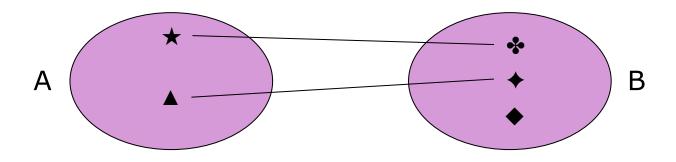








Una funzione f: A \rightarrow B si dice *iniettiva* se, per ogni a e a' in A, f(a) = f(a') implica a = a'

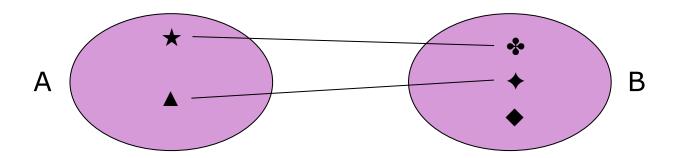








Una funzione $f: A \rightarrow B$ si dice *suriettiva* se, per ogni b in B esiste un a in A tale che f(a) = b.

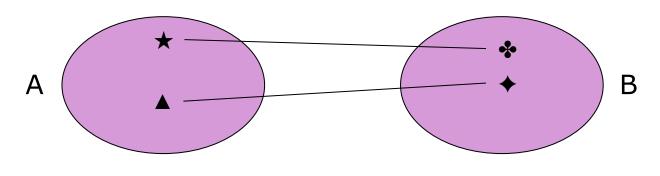








Una funzione $f: A \rightarrow B$ si dice *suriettiva* se, per ogni b in B esiste un a in A tale che f(a) = b.

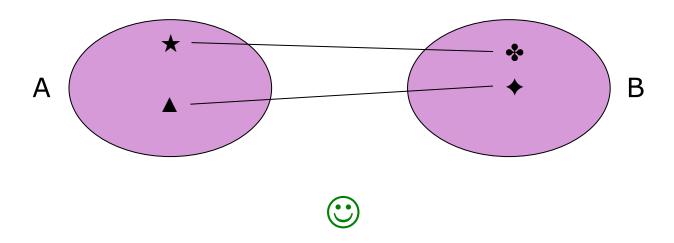








Una funzione *iniettiva* e *suriettiva* si dice *biiettiva* o anche *corrispondenza biunivoca* (in inglese *one-to-one*, uno a uno).



A si dice *equipotente* a B se esiste una bijezione $A \rightarrow B$.





La composizione di due funzioni iniettive è una funzione iniettiva.

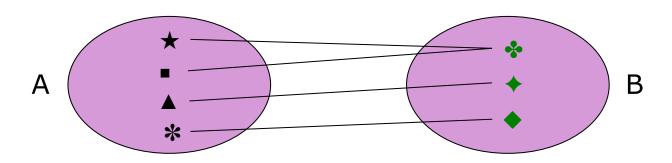
La composizione di due funzioni suriettive è una funzione suriettiva.

La composizione di due funzioni biiettive è una funzione biiettiva.

L'equipotenza è una relazione di equivalenza.







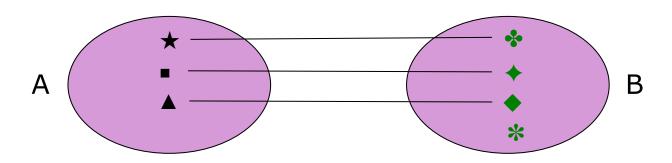
$$\{(\bigstar, \bigstar), (\blacksquare, \bigstar), (\blacktriangle, \bigstar), (\bigstar, \bigstar)\} : A \to B$$

 $\{(\bigstar, \bigstar), (\bigstar, \blacksquare), (\bigstar, \blacktriangle), (\diamondsuit, \bigstar)\} \subseteq B \times A$

Invertendo l'ordine delle coppie di una funzione *non iniettiva* si ottiene una relazione che *non è una funzione*.







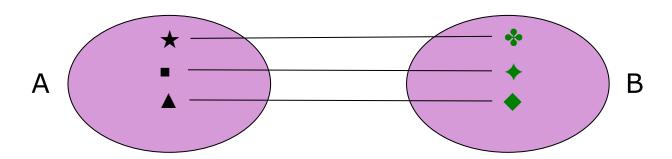
$$\{(\bigstar, \clubsuit), (\blacksquare, \spadesuit), (\blacktriangle, \spadesuit)\} : A \rightarrow B$$

$$\{(\diamondsuit, \bigstar), (\blacklozenge, \blacksquare), (\blacklozenge, \blacktriangle)\} \subseteq \mathsf{B} \mathsf{X} \mathsf{A}$$

Invertendo l'ordine delle coppie di una funzione *non suriettiva* si ottiene una relazione che *non è una funzione*.







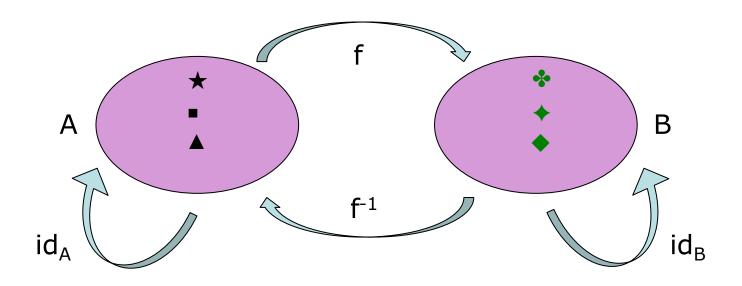
Una funzione $f: A \to B$ è biiettiva se e solo se invertendo l'ordine delle sue coppie si ottiene ancora una funzione. Tale funzione si chiama *inversa* di f e si indica con $f^{-1}: B \to A$.

Nota:
$$f^{-1} \circ f$$
 (a) = a e f $\circ f^{-1}$ b = b.





La funzione inversa



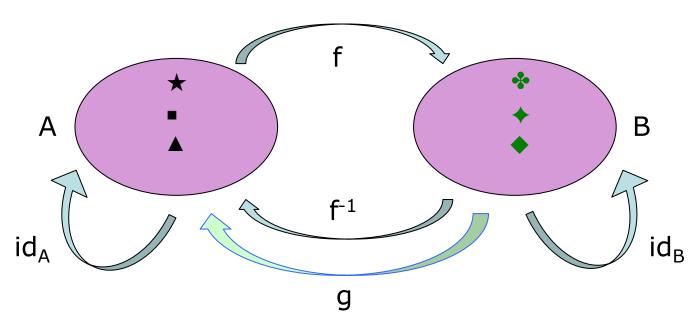
$$f^{-1} \circ f = id_A e f \circ f^{-1} = id_B.$$

Nota: $f^{-1} \circ f$ (a) = a e f \circ f⁻¹ b = b.





La funzione inversa



$$f^{-1} \circ f = id_A e f \circ f^{-1} = id_B.$$

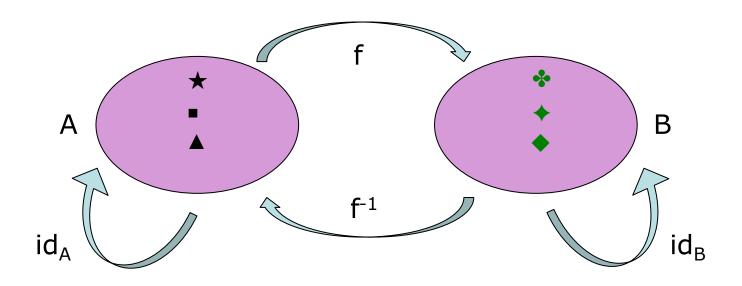
$$g = g \circ id_B = g \circ f \circ f^{-1} = id_A \circ f^{-1} = f^{-1}$$

L'inversa è unica!





La funzione inversa

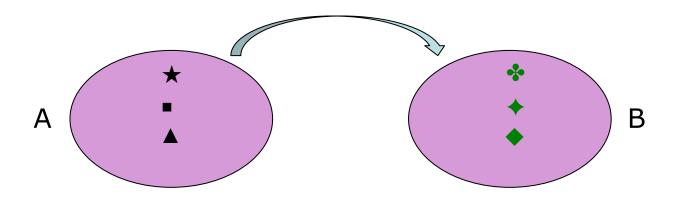


$$f^{-1} \circ f = id_A e f \circ f^{-1} = id_B.$$

Attenzione: $f^{-1} \circ f = id_A$ da solo non garantisce che f sia invertibile!







Due insiemi finiti A e B per i quali una funzione biiettiva $A \rightarrow B$ hanno lo stesso numero di elementi.

...e se sono infiniti?!

Qual è il *numero* di elementi di un insieme infinito? "Infinito" è un *numero*? (cosa è un numero?)





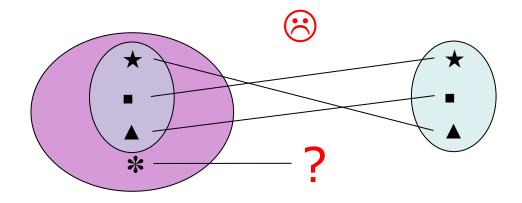


Richard Dedekind (1888)

Un insieme si dice infinito se è in corrispondenza biunivoca con una sua parte propria; nel caso opposto si dice finito.



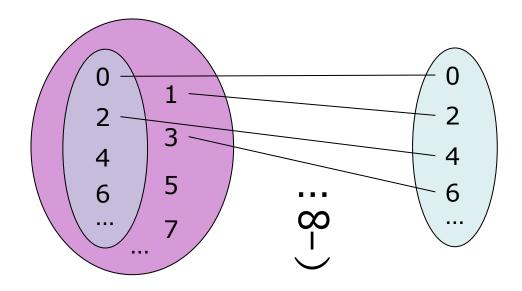




Un insieme si dice infinito se è in corrispondenza biunivoca con una sua parte propria; nel caso opposto si dice finito.



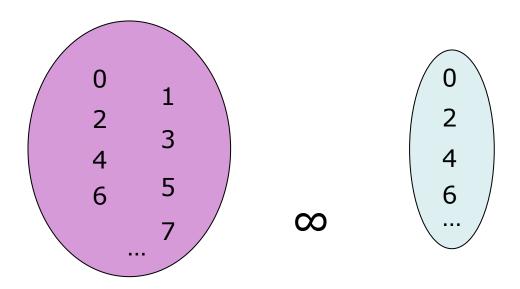




Un insieme si dice infinito se è in corrispondenza biunivoca con una sua parte propria; nel caso opposto si dice finito.







Dunque l'insieme dei numeri naturali è *equipotente* al suo sottoinsieme che contiene solo i numeri pari. Ma... *tutti gli insiemi infiniti sono equipotenti?*







No!

(to be continued...)